

Rapporto

numero

8499 R

data

6 febbraio 2025

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

della Commissione ambiente, territorio ed energia sul messaggio 13 novembre 2024 concernente la richiesta di un credito quadro d'investimento di 1'966'260.- franchi e di un credito di gestione corrente di 574'400.- franchi per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM) nel quadriennio 2025-2028

1. IL MESSAGGIO N. 8499

Il presente messaggio riguarda la concessione di un contributo totale di 2'540'660.- franchi alla Fondazione Parco del Piano di Magadino per la messa in pratica del PUC-PPdM per il periodo 2025-2028.

Il Parco occupa oltre metà della superficie del Piano di Magadino: 2'360 ettari a vocazione agricola e naturalistica che si estendono lungo il fiume Ticino, dalla foce della Morobbia alle Bolle di Magadino, per una lunghezza di ca. 11 km e una larghezza di ca. 2 km. L'importanza del Parco nella valorizzazione del territorio non si limita all'area interessata dal PUC ma si estende, in effetti, a tutto il territorio che lo circonda, al quale è strettamente legato e a tutto il Canton Ticino.

L'agricoltura – oltre il 70% della superficie – riveste un ruolo preponderante a livello economico, paesaggistico, per lo svago e per la natura. Sono infatti ben 76 le aziende agricole con 326 addetti aventi sede nel Parco, oltre a 24 aziende con attività agrituristiche. Inoltre, grazie alla grande concentrazione di biotopi e paesaggi inventariati, questo comparto è anche considerato un comprensorio strategico a livello cantonale e internazionale per la conservazione della biodiversità. Non da ultimo la sua connotazione di vasta pianura facilmente accessibile tra due agglomerati, che contano oltre 100'000 abitanti, offre uno spazio di prossimità per il tempo libero sempre più importante per la qualità di vita della popolazione.

Come dettagliatamente spiegato, il Piano di Magadino (PdM) è una realtà territoriale unica e speciale in Ticino siccome:

- è la pianura più estesa del Cantone (4'000 ettari);
- è centrale e ben collegato alle vie di comunicazione ferroviarie e stradali;
- è frammentato in 9 Comuni (Bellinzona, Cadenazzo, Cugnasco-Gerra, Gambarogno, Gordola, Lavertezzo, Locarno, S. Antonino, Tenero-Contra) e 5 quartieri di Bellinzona (Giubiasco, Gudo, Sementina, Camorino, Monte Carasso) con altrettanti Piani regolatori antecedenti all'aggregazione comunale nella nuova Città di Bellinzona;
- permette la coesistenza di numerose funzioni: insediative, infrastrutturali, agricole, economiche, ricreative e naturalistico/paesaggistiche;

- è ancora relativamente libero e, nonostante la pressione esercitata dai vari utilizzi, la metà dell'area costituisce una risorsa agricola e naturale di prima importanza a livello regionale;
- detiene, grazie alla vicinanza con gli agglomerati di Bellinzona e Locarno, un ruolo importante per l'offerta di spazi aperti di svago di prossimità e un paesaggio di qualità all'interno dell'area urbana appunto tra gli agglomerati.

Il PUC-PPdM è stato adottato il 5 giugno 2012 dal Consiglio di Stato e approvato il 18 dicembre 2014 dal Gran Consiglio.

L'analisi della situazione preesistente e la formulazione di un quadro strategico hanno indicato i temi rilevanti sui quali orientare lo strumento pianificatorio e l'azione dell'ente gestore con 8 obiettivi generali:

1. valorizzare le qualità paesaggistiche del Parco, segnatamente la sua varietà e ricchezza;
2. rafforzare il settore agricolo e sostenere le aziende che operano nel Parco, favorendone la collaborazione;
3. proteggere, gestire e promuovere le componenti naturali e le funzioni ecologiche;
4. valorizzare il Parco quale area di svago di prossimità e componente dell'offerta turistica regionale;
5. promuovere sinergie tra agricoltura, natura e svago;
6. garantire una mobilità coordinata all'interno del Parco;
7. migliorare la qualità ambientale;
8. informare e sensibilizzare la popolazione sui contenuti e i valori del Parco.

Ogni obiettivo generale rimanda a sua volta ad obiettivi specifici, mirati e concreti (complessivamente 35), ancorati a 86 misure specifiche.

L'organo esecutivo di attuazione e di gestione del Parco è la Fondazione Parco del Piano di Magadino (in seguito Fondazione), costituita nel novembre 2016. La sua composizione è regolata dall'art. 10 delle norme di attuazione del PUC e i suoi membri designati dal Governo. Il Consiglio di Fondazione è composto da 17 membri (2 del Cantone, 7 dei Comuni, 1 Consorzio correzione fiume Ticino, 2 degli enti regionali di sviluppo, 2 delle OTR, 2 delle associazioni agricole, 1 WWF), con un comitato di 5 membri.

L'organico attuale della Direzione comprende un direttore al 100% e due collaboratrici al 40% e al 60% per la parte amministrativa e di segretariato.

1.1 Quadriennio 2021-2024

Tutte le cifre riguardanti il progetto nel quadriennio precedente sono dettagliatamente presentate nel messaggio anno per anno, pertanto in questo rapporto si estrapolano e presentano solo alcune cifre principali.

I costi di gestione per il quadriennio 2021-2024 sono stati di **1'220'459.- franchi** e raggruppano, in linea con quanto previsto nel PUC-PPdM, i costi del personale, le spese amministrative e di logistica, nonché gli oneri riconducibili alle attività di gestione corrente. In linea con la ripartizione stabilita sempre dal PUC-PPdM (40% Cantone, 20%

Confederazione, 40% Comuni), il finanziamento dei costi di gestione è riassunto nella tabella che segue:

Ricapitolazione finanziamenti gestione 2021-2024 [franchi]			
Cantone	Confederazione	Comuni	Totale
491'684	237'091	491'684	1'220'459

Il PUC-PPdM definisce la chiave di riparto dei contributi dei Comuni. Questo criterio fonda sull'interessenza generale (stessa quota parte per tutti i Comuni), sull'interessenza territoriale (in funzione dell'estensione) come pure sulla forza finanziaria.

Il messaggio è altresì estremamente esaustivo per quanto riguarda le attività svolte nel periodo 2021-2024, pertanto non vengono riportate specificamente in questo rapporto. Per riassumere, la Fondazione ha attuato varie misure previste dal PUC-PPdM, in particolare:

- la valorizzazione e la manutenzione di biotopi;
- la tutela di specie particolari;
- la gestione del progetto d'interconnessione;
- il coordinamento tra le aziende agricole;
- il monitoraggio e controllo ungulati in campicoltura;
- il sostegno al programma di fattoria aperta e a sistemi colturali interessanti per la biodiversità;
- la lotta contro le neofite invasive;
- la realizzazione di postazioni di bike sharing;
- le attività relative all'informazione.

La prossima tabella mostra per ogni settore le spese degli investimenti, che ammontano a **3'688'286.- franchi**:

Ricapitolazione spese investimenti 2021-2024	
Settore	Franchi
Paesaggio	171'197
Agricoltura	219'986
Natura	1'531'494
Svago	475'048
Sinergie	174'561
Mobilità	151'266
Qualità ambientale	462'633
Informazione	502'101
TOTALE	3'688'286

Nella prossima tabella, a seguito di quanto prevede il PUC-PPdM e degli accordi programmatici con la Confederazione, anche i finanziamenti degli investimenti per un totale di **3'688'286.- franchi** sono stati ripartiti tra Cantone, Confederazione e Comuni, tuttavia in percentuali diverse:

Ricapitolazione finanziamenti investimenti 2021-2024 [franchi]

Cantone	Confederazione	Comuni	Altri	Totale
1'017'862	1'622'294	678'574	369'556	3'688'286

1.2 Programma di realizzazione per il quadriennio 2025 – 2028

Sebbene il messaggio sia esaustivo, la Commissione ci tiene ad evidenziare in maniera sintetica per ogni attività i progetti principali che la Fondazione intende svolgere nel prossimo quadriennio.

Alla voce **paesaggio** sono previsti interventi soprattutto per le seguenti misure:

- misure di risanamento di situazioni conflittuali ai sensi dell'Ordinanza federale sulla protezione delle zone palustri;
- risanamento di situazioni puntuali di degrado paesaggistico tramite la raccolta annuale di rifiuti presso le aziende agricole del Piano e sistemazione di alcune vecchie stalle;
- valorizzazione del paesaggio con riconversione di realtà precarie evidenziate grazie ad un catasto di non conformità;
- realizzazione della cartellonistica per le porte secondarie di accesso al Parco al fine di aumentarne la visibilità e rendere attenti gli utenti all'ambiente circostante;
- messa in risalto della via storica che attraversa il Piano sul Fiume Ticino a partire da via Vecchio Porto (Riazzino) fino a via alla Monda (Cugnasco).

Le misure prioritarie a sostegno del settore agricolo in atto e/o previste per il prossimo quadriennio sono:

- sostegno a progetti di filiere corte e di promozione dei prodotti agricoli locali;
- promozione dell'agricoltura e della produzione locale creando più sinergie e collaborazione tra i diversi attori della filiera quali le aziende agricole, le piattaforme per lo smercio e la gastronomia;
- riconversione di superfici in zona agricola usate per altri scopi;
- adozione di nuove tecniche meno invasive nella protezione delle piante (droni e IA);
- piantagione di filari, siepi naturali e alberi;
- risanamento di situazioni puntuali di degrado paesaggistico;
- implementazione della collaborazione e il coordinamento con la Sezione dell'Agricoltura e le associazioni del settore, inclusa la piattaforma di coordinamento tra le aziende agricole del Parco;
- elaborazione di programmi didattico-informativi sull'agricoltura;
- sostegno al programma di fattorie aperte e alle attività agrituristiche;
- gestione del progetto di interconnessione;
- sostegno finanziario a sistemi colturali interessanti per la biodiversità;
- limitazione del traffico motorizzato parassitario nel Parco;
- allestimento di progetti per una gestione sostenibile delle risorse.

Rapporto n. 8499 R del 6 febbraio 2025

Per il settore della **natura**, i principali interventi saranno:

- valorizzazione e manutenzione dei biotopi e dei loro collegamenti ecologici, oltre al margine boschivo;
- riqualifica e lotta alle neofite invasive nelle riserve naturali del Parco;
- provvedimenti a tutela di specie particolari quali i progetti rondini e civetta e interventi a favore di specie autoctone (gamberi).

Per lo **svago**, al fine di garantire una migliore e più ampia fruibilità del Parco, i progetti previsti sono:

- realizzazione di nuove infrastrutture (p. es. aree picnic e aree di sosta) nei punti strategici;
- collaborazione con le guide del Parco per rafforzare l'offerta di visite guidate per scuole, gruppi, aziende e singole persone;
- promozione di un nuovo collegamento pedonale-ciclabile lungo la via Vecchio Porto (Riazzino) e la via alla Monda (Cugnasco).

Nell'ambito delle **sinergie**, si intende sostenere:

- i costi di trasporto delle scuole che visitano le aziende agricole;
- il progetto didattico Lortobio che prevede laboratori per la salvaguardia della biodiversità;
- un codice comportamentale;
- la gestione agricola di biotopi;
- il progetto di interconnessione (www.interconnessione-piano-magadino.ch);
- il progetto di impiego della barra falciante a favore delle superfici per la promozione della biodiversità;
- altri progetti che prevedono modalità di gestione culturali interessanti per la biodiversità.

Per quanto riguarda la **mobilità**, si vuole:

- segnalare e migliorare gli accessi, con particolare attenzione alla mobilità pubblica e lenta;
- creare pacchetti di offerta di svago e turismo in collaborazione con le aziende di trasporto pubblico;
- messa in sicurezza di percorsi misti;
- implementare le proposte e le modalità gestionali scaturite dallo studio sul traffico parassitario per il comparto nord del Parco;
- dare mandato per uno studio sul traffico parassitario sul comparto ovest del Parco (dalla strada Gudo-Cadenazzo verso il lago);
- realizzare due nuove postazioni bike-sharing;
- realizzare il collegamento previsto dalla stazione FFS di S. Antonino al Parco.

Le misure a favore della **qualità ambientale** saranno:

- lotta contro le neofite invasive (in particolare al poligono del Giappone);

Rapporto n. 8499 R del 6 febbraio 2025

- progetti di gestione sostenibile delle risorse in ambito agricolo;
- risanamento di siti inquinati.

Nel settore dell'**informazione** si focalizzerà l'attenzione in particolare su:

- comunicazione generale costante;
- presenza con una bancarella espositiva a eventi e manifestazioni;
- riattivare il progetto di Centro del Parco presso il Demanio agricolo di Gudo, come previsto dal PUC-PPdM;
- avviare un progetto per la creazione di un'esposizione itinerante sulla storia del Piano di Magadino e del Parco;
- promuovere misure e materiale didattico, per esempio "Ho un piano! Missioni ed esplorazioni nel Parco del Piano di Magadino" e attivare un supporto informativo-didattico per i docenti;
- sviluppare almeno un nuovo percorso tematico in aggiunta al "Percorso sonoro";
- aiuto al Cantone nella prevista pianificazione di zone speciali idonee all'impianto di vigneti all'interno del perimetro del Parco;
- sostegno ad attività di ricerca.

1.3 Finanziamenti per il quadriennio 2025-2028

Oltre alle spese di gestione corrente per stipendi e oneri sociali, comunicazione e promozione, amministrazione, logistica e funzionamento della struttura operativa, si prevede di attivare diverse misure di manutenzione corrente, come interventi alla rete dei sentieri, alla sorveglianza del territorio e all'organizzazione regolare di una festa del Parco.

La tabella seguente presenta la ripartizione per tipologia di spesa e i relativi finanziamenti a carico di Cantone, Comuni e Confederazione per un totale di **1'428'000.- franchi** per gli anni 2025-2028:

GESTIONE CORRENTE E FINANZIAMENTO [franchi]				
Tipologia di spesa	TOTALE	Cantone	Comuni	Confederazione
Gestione della rete dei sentieri	64'000	25'600	25'600	12'800
Festa del Parco	44'000	17'600	17'600	8'800
Stipendi	926'000	370'400	370'400	185'200
Oneri sociali	218'000	87'200	87'200	43'600
Amministrazione	96'000	38'400	38'400	19'200
Logistica	32'000	16'000	16'000	0
Spese CF	32'000	12'800	12'800	6'400
Imprevisti	16'000	6'400	6'400	3'200
TOTALE	1'428'000	574'400	574'400	279'200

La tabella seguente presenta invece il quadro degli investimenti previsti per settore e il relativo finanziamento totale di **4'929'000.- franchi** per gli anni 2025-2028:

INVESTIMENTI E FINANZIAMENTO [franchi]				
Settore	TOTALE	Cantone (60%)	Comuni (40%)	UFAM
Paesaggio	450'000	204'000	136'000	110'000
Agricoltura	434'000	260'400	173'600	0
Natura	1'156'000	242'760	161'840	751'400
Svago	330'000	198'000	132'000	0
Sinergie	390'000	214'800	143'200	32'000
Mobilità	240'000	144'000	96'000	0
Qualità Ambientale	1'167'000	245'100	163'400	758'500
Informazione	762'000	457'200	304'800	0
TOTALE	4'929'000	1'966'260	1'310'840	1'651'900

2. LAVORI E CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

Il 9 gennaio 2025 la Commissione ha incontrato i rappresentanti della Fondazione del Parco, il presidente Giacomo Zanini, il vicepresidente Ulrico Feitknecht e il direttore Giovanni Antognini, che hanno mostrato chiaramente ed esaurientemente quanto fatto dall'inizio del progetto e quanto si intende fare nel prossimo quadriennio. La Commissione ha ricevuto tutte le risposte e le delucidazioni del caso.

A livello finanziario il messaggio è chiaro e la Commissione ha potuto appurare come i fondi, sebbene ridotti rispetto al programma di attività iniziale e al quadriennio precedente (in particolare a causa della diminuzione del tasso di sussidio della Confederazione nel settore Natura, oltre ai limiti di disponibilità finanziarie federali e alle necessità di rientro del Cantone) siano comunque sufficienti per poter portare avanti con successo i diversi progetti.

In generale va notato che i costi a carico dei Comuni sono nell'ordine di grandezza del periodo 2021- 2024 e complessivamente inferiori di 91'220 franchi.

Importante punto che la Commissione ci tiene a ribadire è che in questi ultimi anni la Fondazione, dopo un inizio difficile nel primo quadriennio, ha guadagnato molto in visibilità e reputazione diventando un punto fermo rilevante per tutto quanto concerne e ruota attorno il Parco del Piano di Magadino e anche per la stampa.

Durante l'audizione si è anche potuto appurare come per esempio due progetti si siano distinti negli ultimi anni quali l'attuazione dell'interramento delle linee aeree dell'alta tensione e la rinaturazione del fiume Ticino con la creazione del parco fluviale con un'area naturalistica di qualità; ciò ha permesso di raggiungere 2 obiettivi: avvicinare la popolazione al fiume ed estendere l'area naturalistica verso Bellinzona.

Infine, la proposta di concessione di contributo corrisponde ai compiti fissati dalla Legge sullo sviluppo territoriale e agli indirizzi fissati dal Piano direttore cantonale, oltre ad essere coerente con il Programma di legislatura 2023-2027, con particolare riferimento all'Asse strategico 2 "Sviluppo e attrattiva del Cantone Ticino".

Il messaggio non provoca aumenti di personale dell'Amministrazione cantonale, mentre i costi a carico dei Comuni sono illustrati nel messaggio e si basano sull'art. 91 Lst e sul PUC-PPdM.

La spesa computabile agli investimenti di CHF 1'966'260.- è prevista a PFI nel settore 51, protezione del territorio, CRB 765, conto 56200020 "Contributi attuazione Piani di utilizzazione cantonale", WBS 765 50 1090.

La spesa di gestione corrente, pari a CHF 574'400.- è invece prevista a PF 2025-2027, CRB 765, conto 36360003 "Contributi gestione Piani di utilizzazione cantonale", WBS 765 02 1030.

3. CONCLUSIONI

Il PPdM riveste un ruolo fondamentale per l'intero Cantone sotto molteplici aspetti e il proseguo della concessione di un ulteriore contributo per 4 anni è essenziale per permettere di portare avanti i positivi progetti fatti finora, iniziarne di nuovi e completarne di vecchi. Ciò permetterà di valorizzare al meglio la qualità paesaggistica del Parco, rafforzare il settore agricolo, proteggere e promuovere le componenti naturali e al contempo migliorare la mobilità pubblica/dolce/lenta affinché l'utenza possa fruire di un'area di svago di prossimità e apprezzarne contenuti, caratteristiche e valori ambientali con ripercussioni positive a corto, medio e anche lungo termine.

L'investimento è necessario per garantire un futuro coeso e progettuale all'interno di un comparto che contribuisce in modo determinante alla produzione agricola cantonale (caratterizzato da un mosaico di ambienti naturali e agricoli molto preziosi a livello economico, paesaggistico, ambientale e di svago) e che è un importante tassello dell'intera economia ticinese, a tutto beneficio anche della nostra popolazione, del territorio, del paesaggio, della natura, del turismo e della biodiversità.

Nel prossimo quadriennio la Fondazione mira a consolidare il suo ruolo e le proprie funzioni. In questo contesto, il programma di attività e gli investimenti previsti per gli anni 2025-2028 sono stati incrementati e sicuramente meritano di essere sostenuti, con la prospettiva del raggiungimento progressivo degli obiettivi del PUC.

Visto tutto quanto precede, la Commissione ambiente, territorio ed energia raccomanda al Parlamento di accogliere il messaggio n. 8499 del 13 novembre 2024 ed il relativo decreto legislativo comprendente 4 articoli, volto a concedere alla Fondazione Parco del Piano di Magadino **un credito quadro d'investimento di 1'966'260.- franchi e un credito di gestione corrente di 574'400.- franchi** per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino nel periodo 2025–2028.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Daniele Piccaluga, relatore

Berardi - Bühler (con riserva) - Buri - Buzzi -

Cedraschi - Ermotti-Lepori - Mobiglia - Padlina -

Prada - Renzetti - Rigamonti - Schnellmann -

Terraneo - Tonini - Tricarico - Zanini Barzaghi